

### **Sedotti da un insolito samurai**

Moda, libri, film di arti marziali: la riscoperta di uno stile di vita (Ambra Somaschini)

Fluttua agitando la spada, si muove con leggerezza, fa della sua esistenza un'opera d'arte. Un guerriero di valore che vive all'insegna del rigore, del senso del dovere, della generosità. Uno spirito d'altri tempi, capace d'influenzare adesso registi, scrittori, stilisti. E' il samurai, mitica figura della tradizione giapponese che -trainata da film, moda e libri- ora fa tendenza globale. Cresce l'attesa per "L'ultimo samurai", interpretato da Tom Cruise, che approda in Italia il 9 gennaio sull'onda di due successi internazionali: "Zatoichi", il massaggiatore cieco dalla spada invincibile di Takeshi Kitano, e "Kill Bill", celebrazione della filosofia zen rivista da Quentin Tarantino.

Ma non c'è solo il cinema: nelle vetrine americane ed europee trionfano i modelli di Jean Paul Gaultier e Alexander Mc Queen ispirati ai kimono d'epoca e segnalati anche dal New York Times. Nelle librerie vanno a ruba libri come "Lezioni spirituali per giovani samurai" di Yukio Mishima, " Il Giappone e la gloria" di Alex Kerr (entrambi editi da Feltrinelli), e "Il codice segreto dei samurai", noto come "Hagakure", ripubblicato da Luni. E ancora: "Il libro dei cinque anelli" dello spadaccino Miyamoto Musashi gode di ottimo successo nei corsi per manager. E le palestre di arti marziali registrano aumenti nelle iscrizioni fino al 40 per cento. E' il trionfo di un mondo fatto di azioni, moralità, obbedienza, che verrà celebrato da "Ukiyoe", il mondo fluttuante" mostra al Palazzo Reale di Milano che si aprirà il 7 febbraio: 600 opere provenienti da Europa, Stati Uniti e, ovviamente, Giappone ricorderanno la vita e la storia nipponica tra il diciassettesimo e il diciannovesimo secolo.

Il Samurai Style -che è modo di vestire ma anche senso dell'onore e atteggiamento interiore- è stato consacrato anche dal magazine Time, che ne ha parlato sull'ultimo numero dell'inserito "Style & Design". E così adesso mentre gli attori si innamorano dei personaggi che interpretano sul grande schermo, i teen-ager si invaghiscono della katana, la spada impugnata dai guerrieri giapponesi. "Quando ho usato la spada, nel film, mi sono sentito autenticamente coinvolto", ha spiegato Tom Cruise in un'intervista. Aggiungendo: "E' un mondo lontano che affascina. Per un occidentale una realtà da comprendere molto misteriosa".

Una realtà analizzata anche dall'ultima ricerca del Future Concept Lab milanese. " I ragazzi, finora considerati soprattutto trasgressivi, ora chiedono regole precise da rispettare", spiega il sociologo Francesco Morace che ha diretto lo screen sui giovani tra i 15 e i 28 anni. "Emerge il bisogno di un nuovo rigore, già apprezzato nelle discipline orientali. Valgono sempre di più il controllo del corpo e il carisma, eredità storica della figura del samurai. Conta la richiesta di avere maestri. I film di questo filone sono trainanti anche perché la spada e l'arte di utilizzarla diventano emblema della cultura orientale che, per esempio, impone il rispetto del nemico".

I ragazzi finiscono quindi per rimanere affascinati dall'immaginario cinematografico e dagli insegnamenti delle arti marziali. "I nostri corsi sono in crescita netta - conferma Stefano Verrina dell'Associazione italiana per la spada giapponese- e i più seguiti sono quelli di Kendo, la via della spada, proprio sulla scia del successo di Kill Bill".